

SINTESI WORK PROGRAMME GIUSTIZIA (JUST)

2023-2024

<p>IL PROGRAMMA</p>	<p>Il presente “work programme” è il secondo elaborato per il programma JUST nell'ambito del Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027, che coprirà gli anni 2023-2024. Esso contribuirà all'ulteriore sviluppo di uno spazio europeo di giustizia basato sul riconoscimento dello stato di diritto basato sulla fiducia reciproca e sulla cooperazione giudiziaria rafforzando la democrazia e i diritti fondamentali. Le attività attuate nell'ambito del presente programma di lavoro garantiranno coerenza, complementarità e sinergie con le attività sostenute da altri strumenti dell'Unione, in particolare con: il Programma Cittadinanza, Diritti, Uguaglianza e Valori, il Programma per il Mercato Unico, il Fondo per la gestione integrata delle frontiere, il Fondo per la sicurezza interna, il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, il Programma Europa Digitale (DIGITAL), il Programma Antifrode, il Fondo Sociale Europeo+, il programma Erasmus+, il Programma quadro per la Ricerca e l'Innovazione Horizon Europe, lo Strumento di Assistenza Preadesione (IPA III), il regolamento LIFE, lo Strumento per la Ripresa e la Resilienza e lo Strumento di Sostegno Tecnico. Sarà garantito il coordinamento nell'ambito del quadro giuridico e politico dell'UE sulla tratta di esseri umani, se pertinente.</p> <p><u>Promuove:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale, comprese le questioni civili e commerciali, le insolvenze, le questioni familiari e le successioni, ecc. sostenendo gli sforzi per migliorare l'efficacia dei sistemi giudiziari nazionali e l'effettiva esecuzione delle decisioni 2. la formazione giudiziaria, compresa la corretta forma linguistica basata sulla terminologia giuridica, al fine di promuovere una cultura giuridica e giudiziaria comune 3. l'accesso non discriminatorio ed effettivo alla giustizia in Europa, riconoscendo i diritti delle vittime di reato e i diritti procedurali nei procedimenti penali
----------------------------	---

	4. iniziative nel campo della politica in materia di droga, cooperazione giudiziaria e aspetti di prevenzione alla criminalità			
OBIETTIVI	5. Raggiungere una cooperazione giudiziaria in materia civile e penale con un accesso equo alla giustizia 6. Ottenere la fiducia nei sistemi giudiziari degli altri Stati membri 7. Semplificare e digitalizzare le comunicazioni, facilitare l'accesso alle procedure e alle informazioni legali e adoperarsi per il collegamento con e tra i sistemi nazionali in un contesto transfrontaliero 8. Migliorare gli strumenti per la raccolta di informazioni comparative sulla qualità, l'indipendenza e l'efficienza dei sistemi giudiziari degli Stati membri 9. Migliorare il livello di conoscenza degli operatori sull'acquis dell'UE, compresa la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e gli altri strumenti annessi 10. Investire in corsi di formazione sul diritto dell'UE e in attività di formazione e corsi transfrontalieri che coinvolgano partecipanti di diversi Stati membri			
BUDEGT	<ul style="list-style-type: none"> • Il 73% del bilancio 2023-2024, pari a 59.350.000 euro, sarà utilizzato per finanziare attività tramite sovvenzioni • Il 26% pari a 21.233.000 euro, finanzierà attività tramite appalti • Il 26%, ovvero 21 233 000 euro, finanzierà attività tramite appalti 			
Obiettivo specifico - Linea di bilancio	2023	% dei fondi del Programma 2023	2024	% dei fondi del Programma 2024
<i>Judicial cooperation – 07 07 01</i>	€ 11 103 750	27 %	€ 10 986 570	27 %
<i>Judicial training – 07 07 02</i>	€ 16 038 750	39 %	€ 15 869 490	39 %
<i>Access to justice – 07 07 03</i>	€ 13 982 500	34 %	€ 13 834 940	34 %
TOTAL PROGRAMME	€ 41 125 000	100 %	€ 40 691 000	100 %

SOVVENZIONI	<p>Nel 2023-2024 sono previsti inviti a presentare proposte per sovvenzioni d'azione, per sostenere progetti transnazionali con le seguenti priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Cooperazione giudiziaria in materia civile e penale 2. Formazione giudiziaria in materia di diritto civile, diritto penale o diritti fondamentali 3. Area della giustizia elettronica, dei diritti delle vittime e dei diritti procedurali delle persone sospettate o accusate di reati (nel 2023) <p>Il sostegno finanziario sarà fornito alle reti europee selezionate nel 2021, nonché alla REFG, attraverso sovvenzioni di funzionamento "operating grants".</p> <p>Il programma di lavoro prevede anche un contributo al Consiglio d'Europa per sostenere il lavoro sul rapporto SPACE e la rete UE degli organismi di monitoraggio delle carceri, nonché un nuovo progetto sulla giustizia a misura di bambino. A tal proposito, una politica di protezione dell'infanzia sarà alla base di tutte le attività finanziate nell'ambito del programma di lavoro che coinvolgeranno direttamente i bambini.</p> <p>Il work programme 2023-2024 introduce anche una novità in termini di semplificazione sui meccanismi di finanziamento: sono previsti infatti importi forfettari per tutti gli inviti a presentare proposte, tranne che per le sovvenzioni di funzionamento.</p>			
Finanziamento	2023 (€)	Allocazione	2024 (€)	Allocazione
<i>Sovvenzioni</i>	28 675 000	69,73%	30 675 000	75,38%
<i>Appalti</i>	11 406 000	27,73%	9 827 000	24,15%
<i>Gestione indiretta</i>	1 005 000	2,44%	150 000	0,37%
<i>Altre spese</i>	39 000	0,10%	39 000	0,10%
TOTALE	41 125 000	100%	40 691 000	100 %
	<p>Sulla base degli obiettivi stabiliti dal Regolamento (UE) 2021/693 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma Giustizia e abroga il regolamento (UE) n.</p>			

	<p>1382/2013, il presente programma contiene le azioni da finanziare e la ripartizione del bilancio per gli anni 2023-2024 come segue:</p> <p>a) per le sovvenzioni (attuate in gestione diretta) (punto 2), b) per gli appalti (attuati in gestione diretta) (punto 3), c) per le azioni attuate in gestione indiretta (punto 4), d) per altre azioni o spese (punto 5).</p> <p>La dotazione di bilancio globale riservata alle sovvenzioni nell'ambito del presente programma di lavoro è di 28.675,000 euro per il 2023 e di 30.675,000 euro per il 2024.</p>		
Obiettivo specifico - Linee di bilancio	2023	2024	Totale
<i>Judicial cooperation – 07 07 01</i>	€ 6.400,000	€ 7.700,000	€ 14.100,000
<i>Judicial training – 07 07 02</i>	€ 15.275,000	€ 15.275,000	€ 30.550,000
<i>Access to justice – 07 07 03</i>	€ 7.000,000	€ 7.700,000	€ 14.700,000
Totale	€ 28.675,000	€ 30.675,000	€ 59.350,000

CALL

Invito a presentare proposte per sovvenzioni d'azione per promuovere la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale

BUDGET

Linea di bilancio 07 07 01: Promozione della cooperazione giudiziaria.

OBIETTIVI

Facilitare e sostenere la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale e promuovere lo Stato di diritto, l'indipendenza e l'imparzialità della magistratura, anche sostenendo gli sforzi per migliorare l'efficacia dei sistemi giudiziari nazionali e l'effettiva esecuzione delle decisioni.

DESTINATARI

Per le priorità 1 e 2, persone giuridiche quali:

- I. Enti pubblici
- II. Organizzazioni private senza scopo di lucro Organizzazioni internazionali
- III. Enti privati a scopo di lucro

Per la priorità 3:

- I. Membri ufficialmente nominati della RGE in materia civile e commerciale o autorità nazionali, tribunali e associazioni professionali che rappresentano i membri ufficialmente nominati della RGE in materia civile e commerciale;
- II. Autorità nazionali, tribunali, procure in materia penale e associazioni professionali che li rappresentano.

Per la priorità 4:

- I. Autorità nazionali responsabili del collegamento e dello scambio di impronte digitali e immagini facciali con il sistema centrale ECRIS-TCN.

PRIORITA'

1. Cooperazione giudiziaria in materia civile

- migliorare l'esecuzione delle decisioni giudiziarie attraverso il miglioramento delle procedure, della gestione dei casi e della cooperazione nelle controversie transfrontaliere
- migliorare la situazione dei minori coinvolti nelle cause civili, ad esempio migliorando le procedure, la gestione dei casi e la cooperazione nel settore del diritto di famiglia, come la responsabilità genitoriale, la sottrazione internazionale di minori e gli alimenti o le questioni relative allo stato civile dei minori
- facilitare le procedure transfrontaliere, ad esempio per quanto riguarda la notifica di documenti e l'assunzione di prove, le successioni o la circolazione transfrontaliera di documenti pubblici, attraverso una migliore informazione e sensibilizzazione

2. Cooperazione giudiziaria in materia penale

Sarà data priorità all'attuazione e all'applicazione pratica dei seguenti strumenti di riconoscimento reciproco:

- Direttiva 2014/41/UE relativa all'ordine europeo di indagine penale
- Decisione quadro 2002/584/GAI del Consiglio relativa al mandato d'arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri
- Decisione quadro 2008/909/GAI del Consiglio relativa all'applicazione del principio del reciproco riconoscimento delle sentenze penali che irrogano pene detentive o misure privative della libertà personale ai fini della loro esecuzione nell'Unione europea
- Decisione quadro 2008/947/GAI del Consiglio sull'applicazione del principio del reciproco riconoscimento alle sentenze e alle decisioni di sospensione condizionale in vista della sorveglianza delle misure di sospensione condizionale e delle sanzioni sostitutive
- Decisione quadro 2009/829/GAI del Consiglio sull'applicazione tra gli Stati membri dell'Unione europea del principio del reciproco riconoscimento alle decisioni sulle misure cautelari in alternativa all'arresto provvisorio
- Decisione quadro 2005/214/GAI del Consiglio sull'applicazione del principio del reciproco riconoscimento alle sanzioni pecuniarie

- Regolamento (UE) 2018/1805 relativo al riconoscimento reciproco dei provvedimenti di congelamento e dei provvedimenti di confisca.

Nell'invito a presentare proposte **può essere data una priorità specifica a uno o più strumenti particolari sopra elencati.**

Si darà inoltre priorità a:

- un contributo efficace alla strategia dell'UE per la sicurezza per quanto riguarda le risposte giudiziarie al terrorismo, in particolare il rafforzamento della prevenzione della radicalizzazione, soprattutto nelle carceri e dopo il rilascio
- l'attuazione della raccomandazione della Commissione sulla detenzione e le questioni connesse relative alle condizioni di detenzione, alla detenzione preventiva e alle alternative alla detenzione, nonché la sensibilizzazione alla giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU) e alle raccomandazioni del Consiglio d'Europa in questo campo
- il funzionamento dei trattati di mutua assistenza giudiziaria (MLA) o di altri trattati contenenti disposizioni in materia di MLA con Stati terzi (ad esempio, l'accordo MLA UE-USA, la Convenzione di Budapest sulla criminalità informatica e il suo secondo protocollo aggiuntivo), anche per quanto riguarda lo scambio di dati elettronici

Le proposte non in linea con le **priorità 1 e 2** possono comunque essere finanziate, se i richiedenti sono in grado di giustificare:

- la necessità di migliorare l'attuazione e l'applicazione dell'acquis dell'UE in materia di giustizia civile o penale, sulla base di una valutazione delle esigenze basata su dati concreti, che dimostri che sono necessarie ulteriori attività per la corretta applicazione del diritto dell'UE nel settore in questione
- la necessità di migliorare la cooperazione giudiziaria, ad esempio in caso di lacune nell'acquis o per affrontare nuove sfide emergenti, sulla base di una valutazione delle esigenze basata su dati concreti

3. Sostegno agli Stati membri per la creazione e il rafforzamento di reti nazionali attive nel settore della cooperazione giudiziaria in materia civile e penale.

Sarà data priorità al sostegno alla creazione e al rafforzamento di reti nazionali nell'ambito della RGE in materia civile e commerciale, al fine di garantire una migliore attuazione e gestione dei casi nell'ambito della legislazione sulla giustizia civile.

Nell'ambito delle questioni penali, sarà fornito sostegno alle autorità nazionali, ai tribunali, alle procure e alle associazioni professionali che le rappresentano, per la creazione e/o il rafforzamento di reti nazionali al fine di garantire una migliore attuazione degli strumenti di cooperazione giudiziaria dell'UE in materia penale.

4. Sostegno agli Stati membri per il collegamento e lo scambio dei loro dati biometrici con il sistema centrale ECRIS-TCN

L'obiettivo principale di questa priorità è sostenere i progetti nazionali che attuano le modifiche ai sistemi informatici nazionali consentendo il collegamento e lo scambio appropriato delle impronte digitali e delle immagini del volto con il sistema centrale ECRIS-TCN.

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- facilitare la cooperazione tra autorità e agenzie competenti, operatori del diritto e/o fornitori di servizi (comprese le reti multidisciplinari a livello internazionale, nazionale, regionale o locale)
- apprendimento reciproco con l'identificazione e lo scambio delle migliori pratiche e lo sviluppo di metodi di lavoro che possano essere trasferiti ad altri Paesi partecipanti
- attività analitiche, tra cui raccolta di dati, statistiche, indagini, ricerche, ecc.
- attività di divulgazione, sensibilizzazione e formazione purché siano di natura accessoria e non costituiscano lo scopo principale del progetto

Per la **priorità 4**, le attività del progetto dovrebbero includere: lavori di analisi, concezione, progettazione ed elaborazione, sviluppo di software, con creazione di nuovi sistemi, nonché l'espansione e l'adattamento delle soluzioni nazionali esistenti.

Le attività nell'ambito di questo tema, in particolare quando riguardano lo sviluppo di software IT (priorità 1), terranno conto delle soluzioni esistenti, come i risultati del progetto e-CODEX, i blocchi di costruzione CEF e i vocabolari ISA2 Core.

RISULTATI ATTESI

Priorità 1 e 2:

- Aumento della capacità degli operatori, dei tribunali e delle autorità nazionali di affrontare le questioni relative alla cooperazione giudiziaria in materia civile e penale e all'applicazione degli strumenti dell'UE in materia di diritto civile e processuale civile, nonché di diritto penale e processuale penale
- Rafforzamento della cooperazione e dello scambio di informazioni tra le autorità nazionali competenti (compresi i tribunali, anche tenendo conto della pertinente giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE))
- Allineamento delle pratiche amministrative degli Stati membri
- Allineare con l'acquis dell'UE e con la giurisprudenza della CGUE il quadro giuridico e i regolamenti relativi alla cooperazione giudiziaria
- Miglioramento della cooperazione transfrontaliera tra le autorità giudiziarie e miglioramento della cooperazione e del coordinamento tra queste autorità e le altre agenzie e istituzioni responsabili in tutta l'UE
- Accelerazione dei procedimenti relativi alla cooperazione giudiziaria riducendo le violazioni dei termini
- Maggiore consapevolezza dei responsabili politici

In particolare per la **priorità 2:**

- miglioramento della situazione delle persone sottoposte a misure giudiziarie, migliorando la loro riabilitazione e reintegrazione sociale e riduzione dei rischi di violazione dei loro diritti fondamentali.

In particolare per la **Priorità 3:**

- Migliore attuazione degli strumenti di cooperazione giudiziaria dell'UE
- Maggiore capacità degli operatori, dei tribunali e delle autorità nazionali di affrontare le questioni relative alla cooperazione giudiziaria e all'applicazione degli strumenti dell'UE
- Rafforzamento della cooperazione e dello scambio di informazioni tra le autorità nazionali competenti (compresi i tribunali)
- Reti nazionali più efficienti e meglio funzionanti per garantire una migliore attuazione e gestione dei casi a livello nazionale
- Maggiore contributo delle reti nazionali alle attività della Rete per rafforzare la Rete nel suo complesso.

Priorità 4:

- Miglioramento dello scambio e gestione di impronte digitali e immagini facciali tra i sistemi informatici nazionali e il sistema centrale ECRIS-TCN
- Miglioramento dei processi a livello nazionale che consentono il collegamento e lo scambio appropriato di impronte digitali e immagini facciali con il sistema centrale ECRIS-TCN.

ATTUAZIONE

Gestione diretta da parte della DG JUST

Sovvenzioni di funzionamento per il 2024 e il 2025 nell'ambito degli Accordi quadro di partenariato nel settore della facilitazione e del sostegno alla cooperazione giudiziaria in materia civile e/o penale e/o nel settore dell'accesso alla giustizia

BUDGET

Linea di bilancio 07 07 01: Promozione della cooperazione giudiziaria

Linea di bilancio 07 07 03: Promozione dell'accesso effettivo alla giustizia

OBIETTIVI

Facilitare e sostenere la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale e promuovere lo Stato di diritto, l'indipendenza e l'imparzialità della magistratura, anche sostenendo gli sforzi per migliorare l'efficacia dei sistemi giudiziari nazionali e l'effettiva esecuzione delle decisioni.

Facilitare l'accesso effettivo e non discriminatorio alla giustizia per tutti e un ricorso efficace, anche per via elettronica (e-justice), promuovendo procedure civili e penali

efficienti e sostenendo i diritti di tutte le vittime di reati, nonché i diritti procedurali di indagati e imputati nei procedimenti penali.

DESTINATARI

Reti europee che hanno firmato accordi quadro di partenariato con la Commissione. La Commissione inviterà per iscritto i partner a presentare la loro proposta annunciando le priorità annuali.

PRIORITÀ

Queste sovvenzioni mirano a sostenere il programma di lavoro annuale per il 2023 e il 2024 delle reti europee attive nel settore della facilitazione e del sostegno della cooperazione giudiziaria in materia civile e/o penale e/o nel settore dell'accesso alla giustizia oltre alle attività che avranno tra gli obiettivi: attività analitiche, attività di formazione, apprendimento reciproco, cooperazione, attività di sensibilizzazione e divulgazione. I candidati devono fornire un programma di lavoro annuale dettagliato per un **periodo di 12 mesi**.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

- a) pertinenza (misura in cui il programma di lavoro annuale proposto dai partner quadro risponde alle priorità annunciate dalla Commissione ed è coerente con il programma di lavoro di massima dell'accordo di partenariato quadro);
- b) qualità;
- c) impatto.

RISULTATI ATTESI

- Aumento della capacità dei tribunali e delle autorità nazionali competenti di affrontare le questioni relative alla cooperazione giudiziaria e all'applicazione degli strumenti dell'Unione in materia di diritto civile e penale e di diritto processuale civile e penale
- Rafforzamento della cooperazione e dello scambio di informazioni tra le autorità nazionali competenti, anche tenendo conto della pertinente giurisprudenza della CGUE
- Armonizzazione delle pratiche amministrative
- Miglioramento della cooperazione transfrontaliera tra le autorità giudiziarie, e miglioramento della cooperazione e del coordinamento tra queste autorità e altre agenzie e istituzioni responsabili in tutta l'UE
- Accelerazione dei procedimenti relativi alla cooperazione giudiziaria in materia civile e penale e diminuzione delle violazioni dei termini
- Miglioramento della situazione delle persone soggette a misure con potenziamento della loro riabilitazione e reintegrazione sociale
- Maggiore consapevolezza dei responsabili politici

Nel settore dell'accesso alla giustizia:

- Migliorare la conoscenza dei sistemi giudiziari europei e la capacità degli operatori e delle autorità nazionali di affrontare le questioni relative all'applicazione del diritto dell'UE, anche tenendo conto della pertinente giurisprudenza della CGUE

- Compatibilità con l'acquis dell'UE del quadro giuridico nazionale, dei regolamenti e delle prassi amministrative relative ai diritti delle persone indagate o imputate nei procedimenti penali e ai diritti delle vittime
- Rafforzamento della cooperazione e dello scambio di informazioni tra le autorità nazionali competenti, reti europee, ONG e/o organizzazioni professionali in relazione ai diritti delle persone sospettate o accusate di reato e delle vittime di reato
- Riduzione dei rischi di violazione dei diritti di un processo equo
- Maggiore consapevolezza e conoscenza da parte dell'opinione pubblica, anche da parte dei responsabili politici, dei diritti processuali di indagati e imputati e dei diritti delle vittime, sia a livello europeo che nazionale
- Migliore conoscenza delle disposizioni specifiche dell'acquis dell'UE

ATTUAZIONE

Gestione diretta da parte della DG JUST

Invito a presentare proposte per sovvenzioni d'azione a sostegno di progetti transnazionali di formazione giudiziaria in materia di diritto civile, diritto penale o diritti fondamentali

LINEA DI BILANCIO

Linea di bilancio 07 07 02: Sostegno alla formazione giudiziaria

OBIETTIVI

Contribuire all'applicazione efficace e coerente del diritto dell'UE nei settori del diritto civile, del diritto penale e dei diritti fondamentali, come sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, e delle questioni relative allo Stato di diritto, contribuendo a rispondere alle esigenze di formazione degli operatori della giustizia in questi settori.

DESTINATARI

Persone giuridiche come:

- i. Enti pubblici
- ii. Organizzazioni private senza scopo di lucro
- iii. Organizzazioni internazionali
- iv. Entità private a scopo di lucro

PRIORITÀ

Le priorità del 2023 e del 2024 concentreranno i finanziamenti sulle attività di formazione e sugli strumenti per i fornitori di formazione per sostenere la formazione transfrontaliera dei professionisti della giustizia.

Le attività possono riguardare il diritto civile, penale e i diritti fondamentali dell'UE, i sistemi giuridici degli Stati membri e lo Stato di diritto. Le competenze multidisciplinari, come la

capacità di giudizio, le competenze professionali, temi come la condotta, la resilienza, i pregiudizi inconsci, la gestione dei casi e delle aule di tribunale, la leadership, la digitalizzazione, le moderne tecnologie e gli strumenti informatici, le competenze linguistiche, possono essere affrontate solo se collegate alla formazione su temi giuridici.

In particolare, sarà data priorità alla formazione sul diritto civile dell'UE, sul diritto penale, sullo Stato di diritto e sui diritti fondamentali, come sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, e sulla protezione dei dati.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il presente invito sostiene attività di formazione transfrontaliera per:

- membri della magistratura e del personale giudiziario: giudici, pubblici ministeri, personale dei tribunali e delle procure, altri professionisti del settore giudiziario associati alla magistratura, come avvocati privati, notai, ufficiali giudiziari, curatori fallimentari e mediatori, nonché interpreti giudiziari e traduttori, personale carcerario e di sorveglianza
- professionisti della giustizia di nuova nomina in formazione iniziale / introduttiva
- moltiplicatori, come formatori giudiziari o coordinatori di tribunali di diritto dell'UE, laddove vi siano garanzie che i moltiplicatori trasmettano le loro conoscenze ai professionisti della giustizia in modo sistematico
- formazione interprofessionale, al fine di stimolare il dibattito tra le professioni della giustizia sull'applicazione del diritto dell'UE e contribuire a una cultura giudiziaria europea al di là delle frontiere professionali su argomenti precisamente identificati e rilevanti per le professioni interessate
- organizzazione di seminari interattivi e orientati alla pratica per facilitare scambi multilaterali tra professionisti della giustizia
- attività di formazione iniziale transfrontaliera (online, attività faccia a faccia o scambi), per creare una cultura giuridica europea comune
- attività di formazione sull'uso degli strumenti di giustizia digitale, tra cui il portale europeo della giustizia elettronica, in combinazione con la formazione su argomenti giuridici e visite di studio congiunte presso le corti europee (come la CGUE e la CEDU) da parte di professionisti della giustizia
- creazione di materiale formativo, sia per l'apprendimento presenziale, sia per l'apprendimento misto o per l'e-learning in combinazione con l'organizzazione di attività di formazione, compresa la creazione di "capsule" di formazione online (brevi, aggiornate, strettamente focalizzate)
- sperimentare una formazione online innovativa utilizzando le metodologie e gli strumenti più recenti
- aggiornamento e/o traduzione del materiale formativo esistente
- creazione di strumenti o attività per gli erogatori di formazione (ad esempio: formazione dei formatori sulle tecniche attive e moderne di apprendimento degli adulti, formazione dei formatori sulle competenze e sugli strumenti di formazione online, strumenti di supporto all'organizzazione della formazione transfrontaliera, ecc;
- valutazione delle attività di formazione sulla base della soddisfazione dei partecipanti, dell'aumento delle competenze e, ove possibile, dell'impatto sulle loro prestazioni.

Le attività di formazione possono svolgersi nel contesto della formazione iniziale (periodo introduttivo) o della formazione continua dei partecipanti (ad esempio: attività di formazione per familiarizzare i professionisti della giustizia di nuova nomina con la legislazione dell'UE e gli strumenti di cooperazione giudiziaria; o attività di formazione più specializzate per i professionisti della giustizia in attività).

RISULTATI ATTESI

- Maggiore conoscenza degli strumenti dell'UE in materia di diritti civili, penali e fondamentali da parte dei professionisti della giustizia e dei metodi per attuarli
- Maggiore conoscenza degli standard europei sullo stato di diritto tra i professionisti della giustizia
- Miglioramento della fiducia reciproca tra i professionisti della giustizia
- Maggiore capacità di utilizzare la giustizia elettronica e gli strumenti digitali
- Miglioramento della cooperazione tra i fornitori di formazione delle diverse professioni della giustizia
- Maggiore consapevolezza tra i professionisti della giustizia sull'ambito di applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE e sui rimedi e le vie di ricorso esistenti.

ATTUAZIONE

Gestione diretta da parte della DG JUST

Sovvenzione di funzionamento al beneficiario identificato nella base giuridica - EJTN

LINEA DI BILANCIO

Linea di bilancio 07 07 02: Sostegno alla formazione giudiziaria

OBIETTIVI

Sostenere e promuovere la formazione di giudici, pubblici ministeri, personale giudiziario e delle procure, al fine di promuovere una cultura giuridica, giudiziaria e dello Stato di diritto comune, nonché l'attuazione coerente ed efficace degli strumenti giuridici dell'Unione rilevanti nel contesto del presente programma.

Migliorare la conoscenza del diritto dell'UE, degli strumenti di cooperazione giudiziaria dell'UE, dei diritti fondamentali, del sistema giudiziario, dello Stato di diritto, della giurisprudenza della CGUE, per garantire una migliore attuazione del diritto dell'UE nell'UE e una maggiore fiducia reciproca tra i professionisti della giustizia per assicurare procedimenti transfrontalieri più agevoli.

PRIORITÀ

- Gli argomenti trattati dalle attività di formazione organizzate dalla REFG terranno conto delle conclusioni delle riunioni annuali congiunte Commissione europea - REFG sulla

valutazione delle esigenze di formazione e risponderanno in modo flessibile alle esigenze di formazione emergenti e urgenti

- Gli scambi AIAKOS mireranno a garantire la partecipazione di tutti i nuovi giudici e procuratori ogni anno
- Gli scambi organizzati ogni anno dovrebbero raggiungere almeno il 5% di tutti i giudici e procuratori ogni anno, evitando la ripetizione dei partecipanti
- Le attività di formazione organizzate nel campo della giustizia penale includeranno in particolare i temi della tutela degli interessi finanziari dell'UE, della Procura europea, della lotta al terrorismo e del contrasto alla radicalizzazione che porta all'estremismo violento, anche nelle carceri
- Il tema dello Stato di diritto dovrebbe continuare ad essere oggetto di attività di formazione specifiche e integrato in attività di formazione su altri temi; il libro *"Rule of Law in Europe. Perspectives from practitioners and academics"* dovrebbe essere sistematicamente promosso tra i partecipanti ai seminari della REFG
- La formazione sulla capacità di giudizio, sulle conoscenze e sulle competenze non giuridiche dovrebbe essere integrata nelle attività di formazione su argomenti giuridici, ove pertinente
- I temi della formazione dovrebbero includere la digitalizzazione dei procedimenti giudiziari, compresi quelli di cooperazione giudiziaria transfrontaliera, tutti i nuovi e rilevanti strumenti dell'UE e l'adeguata protezione dei diritti delle persone nello spazio digitale (ad esempio, protezione dei dati, privacy, protezione dei minori)
- L'offerta formativa online dovrebbe essere sviluppata sia per organizzare attività di apprendimento misto sia per creare materiale didattico autonomo, utilizzando metodologie di apprendimento online all'avanguardia
- La formazione sulla lingua straniera giuridica in aree specifiche del diritto dovrebbe continuare
- Le esigenze di formazione specifica sul diritto dell'UE del personale dei tribunali e delle procure dovrebbero essere prese in considerazione quando si pianificano corsi di formazione specifici o si aprono quelli esistenti alla loro partecipazione

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

- attività che contribuiscono all'attuazione degli obiettivi del programma, in particolare attività di formazione con valore aggiunto europeo
- programmi di scambio per nuovi giudici e procuratori esperti e per presidenti di tribunali e corti
- visite di studio, attività di formazione livello UE per il personale di tribunali e procure
- attività di coordinamento del lavoro dei fornitori nazionali di formazione giudiziaria in materia di diritto dell'UE, diritti fondamentali, mestiere di giudice, Stato di diritto, metodologie di formazione, formazione del personale giudiziario, ecc.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento della conoscenza del diritto dell'UE e del know-how sull'uso degli strumenti di cooperazione giudiziaria dell'UE, miglioramento della fiducia tra i professionisti della giustizia, miglioramento dell'efficienza della giustizia e della sicurezza giuridica nell'UE

- Formazione mirata in relazione alle esigenze formative dei professionisti della giustizia.

ATTUAZIONE

Gestione diretta da parte della DG JUST

Invito a presentare proposte per sovvenzioni d'azione a sostegno di progetti transnazionali nei settori della giustizia elettronica, dei diritti delle vittime e dei diritti processuali

LINEA DI BILANCIO

Linea di bilancio 07 07 03: Promuovere l'accesso effettivo alla giustizia

OBIETTIVI

Facilitare l'accesso effettivo e non discriminatorio alla giustizia per tutti e un ricorso efficace, anche per via elettronica (giustizia elettronica), promuovendo procedure civili e penali efficienti e promuovendo e sostenendo i diritti di tutte le vittime di reato e i diritti procedurali di indagati e imputati nei procedimenti penali.

DESTINATARI

Persone giuridiche quali:

- i. Enti pubblici;
- ii. Organizzazioni private senza scopo di lucro;
- iii. Organizzazioni internazionali;
- iv. Entità private a scopo di lucro.

PRIORITÀ

1. Priorità e-justice

L'obiettivo chiave nell'ambito della priorità e-Justice è contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Comunicazione della Commissione sulla digitalizzazione della giustizia nell'UE e della Strategia e del Piano d'azione del Consiglio europeo per la giustizia elettronica 2019-2023, sostenendo l'attuazione di progetti di giustizia elettronica a livello europeo e nazionale (nella misura in cui hanno una dimensione europea).

La priorità principale sarà data ai progetti che mirano a unire o potenziare i progetti di giustizia elettronica esistenti o in corso:

- Progetti che facilitano l'interazione e la comunicazione elettronica transfrontaliera tra le autorità giudiziarie, nonché con i cittadini, le imprese e gli operatori del settore nei procedimenti giudiziari
- Attività preparatorie e di attuazione della proposta di regolamento della Commissione sulla digitalizzazione della cooperazione giudiziaria e dell'accesso alla giustizia in materia civile, commerciale e penale, e modifica di alcuni atti della cooperazione giudiziaria

- Partecipazione al sistema di scambio digitale di prove elettroniche, istituito a seguito delle conclusioni del Consiglio sul miglioramento della giustizia penale nel cyberspazio del 9 giugno 2016
- Integrazione di moduli elettronici standard multilingue nei sistemi nazionali di e-government, nel contesto del Regolamento (UE) 2016/1191. A questo proposito, le implementazioni nazionali devono utilizzare e rispettare gli schemi XML comuni (XSD) sviluppati dalla Commissione
- Partecipazione allo strumento di ricerca Find a Lawyer (FAL) ospitato sul portale della giustizia elettronica
- Partecipazione allo strumento di ricerca Find a Notary (FAN) ospitato sul portale della giustizia elettronica
- Partecipazione allo strumento di ricerca Find a Bailiff (FAB) che sarà ospitato sul portale della giustizia elettronica
- Implementazione dell'European Case Law Identifier (ECLI) negli archivi di giurisprudenza e interconnessione con il portale della giustizia elettronica
- partecipazione all'interconnessione dei registri immobiliari (LRI) da ospitare sul portale della giustizia elettronica
- l'uso della videoconferenza in ambito transfrontaliero, in particolare per quanto riguarda la standardizzazione e l'interoperabilità
- Partecipazione alla banca dati dei tribunali europei (in materia civile e penale) ospitata sul portale della giustizia elettronica

La priorità secondaria sarà data allo sviluppo di casi concreti sull'uso dell'intelligenza artificiale e della tecnologia *distributed ledger* nel settore della giustizia.

Infine, come priorità terziaria, potrebbero essere finanziati anche altri progetti di giustizia elettronica relativi allo sviluppo di politiche UE pertinenti, come i diritti delle vittime, i diritti degli indagati e degli imputati nei procedimenti penali e i progetti in fase avanzata di sviluppo o già attivi sul portale della giustizia elettronica al momento della pubblicazione del bando.

2. Priorità diritti delle vittime e diritti procedurali

I progetti da finanziare nell'ambito di questa priorità devono:

- contribuire all'applicazione efficace e coerente del diritto penale dell'UE nel settore dei diritti delle persone sospettate o accusate di reato;
- contribuire all'applicazione efficace e coerente del diritto dell'UE nel settore dei diritti delle vittime di reato, in linea con le priorità stabilite dalla Strategia dell'UE sui diritti delle vittime (2020-2025).
-

Nell'ambito dei diritti processuali, le principali misure legislative interessate comprendono in particolare:

- Direttiva (UE) 2016/800 sulle garanzie procedurali per i minori indagati o imputati in procedimenti penali

- Direttiva (UE) 2016/1919 sul patrocinio a spese dello Stato per indagati e imputati in procedimenti penali e per le persone ricercate nell'ambito di procedimenti per mandato d'arresto europeo
- Direttiva 2010/64/UE sul diritto all'interpretazione e alla traduzione nei procedimenti penali
- Direttiva 2012/13/UE sul diritto all'informazione nei procedimenti penali
- Direttiva 2013/48/UE sul diritto di accesso a un difensore nei procedimenti penali e nei procedimenti relativi al mandato d'arresto europeo e sul diritto di informare un terzo al momento della privazione della libertà e di comunicare con terzi e con le autorità consolari durante la privazione della libertà
- Direttiva (UE) 2016/343 sul rafforzamento di alcuni aspetti della presunzione di innocenza e del diritto di presenziare al processo nei procedimenti penali.
- Nell'ambito dei diritti delle vittime, le principali misure legislative interessate comprendono in particolare
- Direttiva 2012/29/UE che stabilisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato
- Direttiva 2004/80/CE del Consiglio relativa all'indennizzo delle vittime di reato
- la direttiva 2011/99/UE sull'ordine di protezione europeo
- Regolamento (UE) n. 606/2013 relativo al riconoscimento reciproco delle misure di protezione in materia civile
- Direttiva (UE) 2017/541 sulla lotta al terrorismo.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Per la priorità 1) e-justice:

- lavori di analisi, di concezione, di progettazione e di elaborazione, lo sviluppo di software IT, la garanzia di qualità e le relative misure ausiliarie necessarie per la creazione di nuovi sistemi IT, nonché l'espansione e l'adattamento di soluzioni nazionali e transnazionali esistenti per conseguire gli obiettivi dell'invito.

I requisiti del Regolamento eIDAS, l'uso dei Digital Building Blocks sviluppati nell'ambito del programma Connecting Europe Facility (CEF), così come i risultati del progetto e-CODEX e i vocabolari ISA² Core, devono essere presi in considerazione se e dove pertinenti.

Sono ammissibili al finanziamento anche le attività di supporto relative alla gestione del progetto, alla preparazione dei contenuti, al lavoro editoriale, alla comunicazione, alla promozione e alla divulgazione.

Per la priorità dei 2) diritti delle vittime e dei diritti procedurali:

- apprendimento reciproco, scambio di buone pratiche, sviluppo di metodi di lavoro e di apprendimento che possono essere trasferiti ad altri Paesi partecipanti
- scambio e fornitura di informazioni e sviluppo di strumenti informativi ed educativi
- sviluppo di capacità per i professionisti, compresa la formazione sulla comunicazione sensibile alle vittime
- facilitare la cooperazione tra le autorità competenti (compresi, se del caso, gli esperti o le agenzie nazionali che si occupano degli aspetti oggetto del presente invito) e/o gli

operatori del diritto e/o i fornitori di servizi (comprese le reti multidisciplinari a livello UE o internazionale, nazionale, regionale o locale) e/o le organizzazioni della società civile / le istituzioni nazionali per i diritti umani / gli organismi di parità, le istituzioni dei difensori civici e le autorità nazionali (anche a livello nazionale e locale, se del caso)

- attività di comunicazione, tra cui la diffusione di informazioni sui diritti e attività di sensibilizzazione sulle norme esistenti in materia di diritti a livello europeo e nazionale, pertinenti alle priorità del bando
- attività di formazione, purché siano di natura accessoria e non costituiscano lo scopo principale del progetto; attività analitiche, come la raccolta di dati e la creazione di banche dati, indagini, ricerche, ecc.

RISULTATI ATTESI

Per la priorità 1) e-justice:

- Raggiungere gli obiettivi politici pertinenti definiti nella comunicazione della Commissione sulla digitalizzazione della giustizia nell'UE;
- Miglioramento della partecipazione, con l'obiettivo di raggiungere la piena copertura dell'UE per quanto riguarda i vari progetti di interconnessione della giustizia elettronica;
- Opportunità che consentono agli Stati membri di impegnarsi in nuove iniziative pilota, in particolare quelle identificate nel Piano d'azione europeo per la giustizia elettronica (2019-2023);
- Maggiore consapevolezza delle attività di giustizia elettronica in corso e future.

Per quanto riguarda la priorità 2) diritti delle vittime e i diritti procedurali:

I risultati attesi nell'ambito dei diritti procedurali sono:

- migliore conoscenza della legislazione e delle pratiche amministrative relative a disposizioni specifiche dell'acquis dell'UE che regolano i diritti degli indagati e imputati nei procedimenti penali e maggiore capacità degli operatori nazionali di affrontare le questioni relative a tali diritti;
- rafforzamento della cooperazione e dello scambio di informazioni tra le autorità nazionali competenti, le ONG e le organizzazioni professionali in relazione ai diritti delle persone sospettate o accusate di reato;
- Armonizzazione delle pratiche amministrative in relazione alla legislazione pertinente nei diversi Stati membri;
- Riduzione dei rischi di violazione del diritto al giusto processo;
- compatibilità del quadro giuridico e dei regolamenti nazionali legati ai diritti delle persone indagate o imputate in procedimenti penali con l'acquis dell'UE;

I risultati attesi nell'ambito dei diritti delle vittime sono:

- Maggiore capacità degli operatori nazionali di affrontare le questioni legate ai diritti delle vittime della criminalità;
- Una migliore cooperazione tra le autorità nazionali competenti, le ONG e/o le organizzazioni professionali nel campo dei diritti delle vittime, compreso il risarcimento nei casi transfrontalieri;

- Maggiore consapevolezza e conoscenza da parte dell'opinione pubblica sui diritti delle vittime sia a livello europeo che nazionale (compresi i gruppi più vulnerabili);
- Migliore conoscenza delle disposizioni specifiche dell'acquis dell'UE che regolano questioni quali l'invio delle vittime ai servizi di sostegno pertinenti, l'accesso delle vittime alle informazioni nel settore dei diritti delle vittime, la valutazione individuale dei bisogni delle vittime, l'uso di mezzi procedurali per proteggere le vittime durante processo penale, compreso l'uso di udienze a distanza e testimonianze video;
- Compatibilità del quadro giuridico nazionale e della pratica amministrativa relativa ai diritti delle vittime con il pertinente acquis dell'UE;
- Miglioramento dei servizi di supporto alle vittime attraverso:
 - o aumento del numero di organizzazioni di sostegno alle vittime che forniscono servizi di sostegno generale e specialistico alle vittime di reati e ai loro familiari, e di servizi di sostegno specialistico mirati e integrati per le vittime con bisogni specifici come le vittime di violenza domestica, le vittime di altre forme di discriminazione di genere violenza di base, minori vittime, vittime di crimini ispirati dall'odio e migranti vittime di crimini, in modo mirato, sensibile al genere e integrato che raggruppi l'aiuto psicologico e sociale con la cooperazione con la polizia e le autorità giudiziarie;
 - o un migliore accesso delle vittime a tali servizi di supporto;
 - o maggiore qualità dei servizi (compresi approcci ai servizi sensibili al genere, incentrati sulla vittima e informati sul trauma) forniti dalle organizzazioni di sostegno alle vittime;
- Maggiore consapevolezza della problematica delle relazioni tra vittime e autori di reato, comprese azioni volte a migliorare l'accesso delle vittime alla giustizia e ridurre la recidiva attraverso strumenti come la giustizia riparativa.

IMPLEMENTAZIONE

Gestione diretta da parte della DG JUST